464

SOPRA

L'HOSTIA SACRATISSIMA NELLA SOLENNITA DEL CORPVS DOMINI

Celebrata dalla Compagnia del SS.^{mo} SACRAMENTO
detta della PERSEVERANZA

SONETTO

DEDICATO ALL'ILLVSTRISS. E REVERENDISS. SIG.
MONSIGNOR
GIOSEPPE CAETANO
CHIERICO DI CAMERA,
E Primicerio zelantissimo della medesima Compagnia.

PICCIOLA sfera, oue ingegnero Amore,
Qual'Archimede, epilogar procura,
Non del Mondo, e del Ciel l'ampia Fattura:
Mà del Mondo, e del Ciel l'alto Fattore.

Paradiso terren, doue à stupore
Dell'Angeliche Menti, e di Natura,
Dal Ciel discende à far suo Cielo vn core
Il Celeste Pastor fatto Pastura.

Poco dunque già parue al gran desio
Suiscerar'il tuo cor: se non disponi,
Signor, d'inuiscerarti anco nel mio?

Ah! se solo à mio prò quiui riponi
Quanto sei, quanto sai: ben dritto è, ch'io
A chi tutto mi dà, tutto mi doni.

Ad instanza delli Sig. Lorenzo Zaccagna,
Vincenzo Garuffi, e Francesco Brocchi.

IN ROMA, Per il Moneta. 1665. *Con licenza de' Superiori*